



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

3 maggio 2024

IN PRIMO PIANO:

- Città in Danza, la manifestazione nazionale Uisp farà tappa anche a Lecce e Civitavecchia. Su [Corriere Salentino](#), [TRCGiornale](#)
- Presentata l'edizione 2024 della LugoRun21K, quest'anno valida per l'assegnazione dei titoli nazionali Uisp. Su [Uisp Nazionale](#), [Sestopotere](#), [Il nuovo diario](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Rapporto Istat BES 2023: aumenta la pratica sportiva di tipo continuativo. Su [Dipartimento per lo Sport](#)
- Giornata della Libertà di stampa: Liberi di sapere. Riccardo Cucchi su [Articolo21](#)
- Online l'elenco dei nuovi enti accreditati al 5 per mille 2024. Su [Cantiere Terzo Settore](#)
- 15 milioni di euro per la digitalizzazione del Terzo settore. Su [Cantiere Terzo settore](#)
- Parigi 2024: 36 atleti per la squadra dei rifugiati: 2 gli italiani. Su [Redattore sociale](#); L'Ucraina ha chiesto ai suoi atleti di «stare

lontani» dai russi alle Olimpiadi di Parigi. Su [Il Post](#); La Palestina alle Olimpiadi di Parigi 2024 con la squadra più numerosa di sempre. Su [Lifegate](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Venezia, [domenica 12 maggio "Corri in Viola" per sensibilizzare sulla fibromialgia e le malattie croniche invalidanti](#)
- Uisp Bologna, [domenica 12 maggio tutto pronto per la 43^a edizione della Strabologna](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Reggio Emilia e Auser insieme per il benessere degli over 65 con il progetto Mi.Gio.Act](#)
- [Uisp Venezia, il servizio di Tg Plus Sport sulla manifestazione "Corri in Viola"](#)
- Uisp Attività Subacquee, "Sport per tutti...e non solo", [l'incontro "Un mare di donne"](#)
- Acquaviva Uisp, [il video racconto della discesa internazionale del Tevere](#)



Città in danza, Uisp al Teatro Apollo per una chermesse eccellente

2 Maggio 2024 19:51sApp

Lecce – Mancano solo due giorni a Città in Danza, tappa territoriale di una manifestazione nazionale di altissimo profilo. Dalla mattina e per tutta la giornata di sabato 4 Maggio, presso il Teatro Apollo di Lecce andrà in scena la rassegna concorso prevista per l'edizione 2024. La Uisp, Comitato Territoriale di Lecce, ha profuso le energie necessarie per la buona riuscita dell'evento che coinvolge

ventisei Asd di Danza della provincia di Lecce, centosaessantasei coreografie e la partecipazione in giuria di Giulia Barone, Antonella di Prospero, Claudia Laruccia e Fabrizio Federici, responsabile della struttura danza nazionale di Uisp. La conduzione è affidata a Luna Fiore. Il Presidente della Uisp Comitato Territoriale di Lecce, Antonio Faraco ha ringraziato le scuole danza che hanno animato l'iniziativa. Un ringraziamento particolare è riservato, dice Faraco, al gruppo lavoro che ha consentito la realizzazione di un evento così importante. Interverrà anche il Presidente della Uisp Puglia Antonio Adamo.



Civitavecchia “Una città in danza” con la Uisp

Di: Giovanni Pimpinelli

il: 3 Maggio 2024, 10:50

Domani ritornerà a Civitavecchia “Città in danza”: la rassegna nazionale dell’Uisp, che si articola in un circuito di manifestazioni territoriali che, dopo le prime tappe in giro per l’Italia, domani approderà al Teatro Traiano. Protagonista sarà la danza, uno sport fatto di gioie e sacrifici, successi ed emozioni. Ballerine e ballerini di varie età metteranno tutto il cuore e tutta l’energia per dare vita a momenti di festa, sport e condivisione con il settore Danza Uisp al centro della manifestazione.

“Città in danza è una manifestazione entrata nel cuore di tutti – affermano dalla Uisp – appassionati e non. Il concorso è suddiviso in due fasi: la fase uno è organizzata dai Comitati territoriali o regionali Uisp, mentre la seconda è organizzata dal Settore di attività nazionale. All’interno di Città in danza sono previste esibizioni di diverse specialità: danza moderna, classica, hip-hop e poi c’è un settore dove confluiscono tutte le danze etniche e popolari. Anche se la moderna, la classica e la contemporanea rappresentano il grosso della manifestazione. Vengono stilate delle classifiche e in base ad esse si accede alla fase finale”.

“La novità di quest’anno riguarda la variazione sulla data delle finali nazionali che si terranno a novembre. Una variazione che consentirà ai Comitati di agevolare gli spostamenti visto che, per le finali, sono previste tre tappe interregionali: una al Nord, una al Centro e una al Sud”.

Le categorie che saliranno sul palco del Traiano di Civitavecchia sono: categoria Bambini fino a 9 anni, dai 10 ai 12 anni categoria Junior, dai 13 ai 15 anni categoria Ragazzi, Adulti dai 16 ai 24 anni, Over oltre i 25 anni.

Si inizia la mattina con le masterclass dei professionisti presenti in giuria: alle ore 11 lezione di classico con il maestro Mauro Murri, alle ore 12:40 lezione di modern con il maestro Manolo Casalino ed alle ore 14:30 lezione di hip-hop con il maestro Fabrizio

Santi. Le prime due lezioni si svolgeranno presso l'Asd Opera Danza mentre la lezione di hip-hop sarà sul palco del Teatro Traiano.

Alle ore 18:00 inizierà la vera e propria gara che vedrà esibirsi sul palco Effegi Project, Ballet Center, Opera Danza, Urban Stile, Centro Danza Classica e Contemporanea, Luca's Dance, Dance Studio 2020, Taf, 100% Danza.



Nazionale

Campionato di mezza maratona Uisp: la festa a Lugo (Ra)

Domenica 5 maggio appuntamento per una giornata di sport e festa: in programma anche la ludico motoria aperta a tutte e tutti

Una giornata di orgoglio, di rilancio, di ripartenza, di sport e socialità per tutto il territorio: domenica 5 maggio a Lugo arriva la LugoRun, la mezza maratona agonistica che quest'anno sarà valida anche per l'assegnazione dei titoli del Campionato nazionale Uisp 2024, maschile e femminile. Piazza del Pavaglione e tante strade del centro e della periferia si accenderanno dei suoni e dell'allegria della manifestazione Uisp, a partire dalle 9.

L'iniziativa è organizzata dal Comitato territoriale Uisp Ravenna-Lugo, con l'obiettivo di coinvolgere appassionati di podismo e walking, ma anche, in maniera più ampia, promuovere l'attività motoria e contrastare la sedentarietà attraverso una manifestazione in grado di coinvolgere tutte le fasce della popolazione e persone di ogni età.

A pochi giorni dal via l'attesa è altissima per un evento di riferimento, realizzato grazie all'impegno della Uisp e delle sue società affiliate, ma anche al fondamentale apporto della Asd Liferunner, coinvolta in prima linea con tutto il suo staff, e al supporto dell'amministrazione comunale lughese, oltre che della Contesa Estense e di tantissime altre realtà del terzo settore del territorio.

Lo scorso anno LugoRun si corse a pochi giorni dall'alluvione che ad inizio maggio aveva colpito in particolare il territorio di Bagnacavallo e questo permise di raccogliere fondi in favore della popolazione travolta dall'acqua. Nessuno immaginava allora che solamente dieci giorni dopo tutta la Romagna sarebbe stata messa in ginocchio dalla più grande alluvione mai registrata. Dove il 7 maggio partì l'edizione 2023, il piazzale del Pavaglione, il 18 maggio l'acqua sommerse ogni cosa e gran parte della città. Anche per questo l'edizione 2024 di LugoRun rappresenta l'ennesima dimostrazione di ripartenza di un territorio intero: dove il 18 maggio 2023 c'era l'acqua, domenica 5 maggio partirà un evento mai così partecipato e colorato.

Il via alla LugoRun21k, la mezza maratona agonistica che quest'anno sarà valida anche per l'assegnazione dei titoli del Campionato nazionale Uisp, è previsto alle 9. La gara si preannuncia di alto livello, con le iscrizioni che hanno già superato i record delle precedenti edizioni. Prima del via risuoneranno dunque le note dell'inno di Mameli, suonato per l'occasione dagli allievi e dai maestri della Scuola Malerbi di Lugo e nella mattinata sarà studiato anche un momento di approfondimento su Giuseppe Compagnoni, nato a Lugo nel 1754 e considerato padre del Tricolore.

Pochi minuti dopo la partenza della gara competitiva, ci sarà il via della LugoRun9K, la ludico motoria per tutti coloro che vorranno camminare o correre per le strade di Lugo, su un percorso totale di poco meno di 9 km, senza classifica o cronometraggio. Un evento dentro l'evento che negli ultimi anni si è rivelato la vera festa in movimento della città, adatta a tutti, basata sulla forza aggregativa dello sport e sul piacere di condividere momenti collettivi insieme a tanti amici e amiche.

Subito dopo la partenza della ludico motoria, a seguire, la LugoRun6K Kids Progetto Scuole. Un'iniziativa nata lo scorso anno grazie al sostegno di Liferunner per sostenere gli istituti scolastici del territorio e, al contempo, stimolare sani stili di vita attraverso l'attività motoria collettiva. Il progetto prevede la partecipazione degli alunni delle scuole primarie (elementari) e delle scuole secondarie di primo grado (medie), a un percorso di 6 km nel centro della città appositamente pensato per loro e che potranno affrontare accompagnati dai genitori e dagli insegnanti o dirigenti scolastici.

Ancora una volta il principale simbolo della manifestazione sarà la medaglia realizzata per l'evento e riservata ai primi 500 iscritti della gara sui 21Km. Una medaglia che quest'anno porta il nome di "La Fortezza della vittoria" con una splendida riproduzione della Rocca Estense. Edificio simbolo della città, non solo come sede dell'Amministrazione comunale addirittura dal 1847, ma anche per la storia che l'accompagna. La fortificazione risale infatti al medioevo e l'aspetto attuale alla fine del 1500, anche se nel corso del tempo sono state molte le modifiche, culminate nella realizzazione del Giardino Pensile nel XVIII secolo. Nella medaglia è chiaramente visibile la torre principale e la rampa di ingresso all'edificio, icona per la città anche a centinaia d'anni di distanza. Per maggiori info sulla medaglia [clicca qui](#).

Un gazebo iscrizioni sarà allestito in Largo della Repubblica, nelle adiacenze del Pavaglione, e consentirà le iscrizioni sul posto sabato 4 maggio dalle 14 alle 19 e domenica 5 dalle 7. Per tutte le informazioni [clicca qui](#) (Fonte: Uisp Ravenna-Lugo)

SESTOPOTERE.COM
Online dal 1999

Presentata l'edizione 2024 di LugoRun21K

2 Maggio 2024

(Sesto Potere) – Lugo – 2 maggio 2024 – Presentata oggi, nel Salone Estense della Rocca di Lugo, l'edizione 2024 di LugoRun 21K. Alla presentazione erano presenti Davide Ranalli, Sindaco di Lugo, Tiziano Pesce, presidente Nazionale Uisp, Enrico Balestra, presidente Regionale Uisp Emilia-Romagna, Gabriele Tagliati, presidente del comitato territoriale Uisp Ravenna-Lugo e lo staff organizzatore dell'evento. (nelle foto)

Appuntamento per domenica 5 maggio, quando la piazza del Pavaglione, e tante strade del centro e della periferia, si accenderanno dei suoni e dell'allegria di LugoRun. Sarà una giornata di orgoglio, di rilancio, di ripartenza, di sport e socialità per tutto il territorio. A pochi giorni dal via l'attesa è altissima per quello che in poco tempo è diventato evento di riferimento grazie non solo all'impegno della Uisp e delle sue società affiliate, ma anche al fondamentale apporto dell'Asd Liferunner, coinvolta in prima linea con tutto il suo staff, e al supporto dell'Amministrazione comunale lughese, oltre che della Contesa Estense e di tantissime altre realtà del terzo settore di tutta l'area.

L'ATTESA

Il Comitato territoriale Uisp Ravenna-Lugo torna a proporre anche nel 2024 un evento che ha come obiettivo primario quello di coinvolgere appassionati di podismo e walking, ma anche, in maniera più ampia, promuovere l'attività motoria e contrastare la sedentarietà attraverso una manifestazione in grado di coinvolgere tutte le fasce della popolazione e persone di ogni età.

Lo scorso anno LugoRun si corse a pochi giorni dall'alluvione che ad inizio maggio aveva colpito in particolare il territorio di Bagnacavallo e questo permise di raccogliere fondi in favore della popolazione travolta dall'acqua. Nessuno immaginava allora che solamente dieci giorni dopo tutta la Romagna sarebbe stata messa in ginocchio dalla più grande alluvione mai registrata.

Dove il 7 maggio partì l'edizione 2023, il piazzale del Pavaglione, il 18 maggio l'acqua sommerse ogni cosa e gran parte della città. Anche per questo l'edizione 2024 di LugoRun rappresenterà l'ennesima dimostrazione di ripartenza di un territorio intero. Dove il 18 maggio 2023 c'era l'acqua, il 5 maggio 2024 partirà un evento mai così partecipato e colorato.

LUGO RUN21K, CAMPIONATO NAZIONALE UISP DI MEZZA MARATONA, GIÀ SOLD OUT

Alle ore 9.00 l'attesissimo via alla LUGORUN21K, la Mezza Maratona agonistica che quest'anno sarà valida anche per l'assegnazione dei titoli del Campionato NAZIONALE UISP 2024, sia in campo maschile che in quello femminile.

Una gara che parte con grandi prospettive, a dimostrarlo c'è anche il SOLD OUT registrato proprio negli ultimi minuti, e si preannuncia di alto livello, con le iscrizioni che hanno già superato i record delle precedenti edizioni. Prima del via risuoneranno dunque le note dell'Inno di Mameli, suonato per l'occasione dagli allievi e dai maestri della Scuola Malerbi di Lugo e nella mattinata sarà studiato

anche un momento di approfondimento su Giuseppe Compagnoni, nato a Lugo nel 1754 e considerato padre del Tricolore.

Il vincitore assoluto della prova sui 21Km si aggiudicherà inoltre il 12esimo Memorial Adriano Guerrini, dedicato al sindaco di Lugo dal 1965 al 1976, trofeo anche quest'anno assemblato a mano in mosaico dal laboratorio Annafietta.

LUGORUN9K, LA LUDICO MOTORIA PER TUTTI

Pochi minuti dopo la partenza della gara competitiva, il via della LUGORUN9K, la ludico motoria per tutti coloro che vorranno camminare o correre per le strade di Lugo su un percorso totale di poco meno di 9 km, senza classifica o cronometraggio. Un evento dentro l'evento che negli ultimi anni si è rivelato la vera festa in movimento della città, adatta a tutti, basata sulla forza aggregativa dello sport e sul piacere di condividere momenti collettivi insieme a tanti amici e amiche.

LUGORUN6K KIDS PROGETTO SCUOLE

Subito dopo la partenza della ludico motoria, a seguire, la LUGORUN6K Kids Progetto Scuole. Un'iniziativa nata lo scorso anno grazie al sostegno di Liferunner per sostenere gli istituti scolastici del territorio e, al contempo, stimolare sempre più sani stili di vita attraverso l'attività motoria collettiva. Il progetto prevede la partecipazione degli alunni delle scuole Primarie (elementari) e delle scuole Secondarie di Primo Grado (medie), a un percorso di 6 km nel centro della città appositamente pensato per loro e che potranno affrontare accompagnati dai genitori e dagli insegnanti o dirigenti scolastici. In base alla percentuale di partecipazione all'evento, tarato sulla grandezza della scuola in modo da non favorire nessun plesso, l'istituto potrà essere fornito gratuitamente di materiale didattico.

IL PERCORSO

Il percorso della LUGORUN21K prevede ancora l'arrivo e la partenza nell'affascinante palcoscenico del Pavaglione di Lugo e dopo essere sfilati tra Rocca Estense e monumento a Francesco Baracca, tutti gli iscritti si dirigeranno in direzione Lugo Est.

Dalla zona sportiva di Lugo i runner, percorrendo viale Europa e transitando davanti al Circolo Tennis intitolato proprio ad Adriano Guerrini, si muoveranno verso il parco del Loto in direzione nord e attraverseranno l'area verde. Da via Canale Inferiore Destra il gruppo percorrerà le strade di Lugo Ovest passando per il Parco delle Lavandaie e costeggiando il Canale dei Mulini. Il percorso oltrepasserà poi il Canale Emiliano Romagnolo per arrivare, novità assoluta dell'edizione 2024, all'Aeroporto F. Baracca di Villa San Martino. I runner transiteranno nella zona degli hangar e passeranno a pochi metri dalla pista di atterraggio prima di iniziare il rientro verso il centro di Lugo. Un secondo passaggio dall'antico Ponte delle Lavandaie sarà preludio del transito su via Cento e infine su corso Garibaldi, prima dell'arrivo.

La LUGORUN9K e la LUGORUN6K KIDS transiteranno su una parte dello stesso percorso della competitiva, rientrando anticipatamente verso il centro per l'arrivo fissato sempre al Pavaglione.

LA MEDAGLIA

Ancora una volta il principale simbolo della manifestazione sarà la medaglia realizzata per l'evento e riservata ai primi 500 iscritti della gara sui 21Km. Una medaglia che quest'anno porta il nome di "La Fortezza della vittoria" con una splendida riproduzione della Rocca Estense. Edificio simbolo della città, non solo come sede dell'Amministrazione comunale addirittura dal 1847, ma anche per la storia che l'accompagna. La fortificazione risale infatti al medioevo e l'aspetto attuale alla fine del 1500, anche se nel corso del tempo sono state molte le modifiche, culminate nella realizzazione del Giardino Pensile nel XVIII secolo.

Nella medaglia è chiaramente visibile la torre principale e la rampa di ingresso all'edificio, icona per la città anche a centinaia d'anni di distanza.

LA T-SHIRT E TANTI SERVIZI

Come detto, per i primi 500 iscritti della gara competitiva la quota di partecipazione comprende la medaglia, ma anche la t-shirt tecnica dell'evento realizzata da Runnek, azienda specializzata del settore running. Una maglietta che riporterà anch'essa, oltre al logo della manifestazione e a quelli dei principali sponsor, lo stesso disegno della Rocca Estense proposto nella medaglia.

Tra i servizi anche quello Pacer. Previsti anche ristori lungo il percorso e in zona Pavaglione, oltre alla musica e all'animazione per una bella festa della città.

ISCRIZIONI

Se le adesioni online alla gara LUGORUN21K si sono chiuse da poche ore e con il SOLD OUT a 500 iscritti e quelle di LUGORUN6K saranno gestite direttamente dagli istituti scolastici, le iscrizioni della LUGORUN9K ludico motoria si effettueranno a ridosso della manifestazione e in presenza per facilitare la partecipazione.

Un gazebo iscrizioni sarà allestito in Largo della Repubblica, nelle adiacenze del Pavaglione, e consentirà, oltre alla consegna di pettorali e t-shirt della 21K, anche le iscrizioni sul posto per la 9K sabato 4 maggio dalle ore 14 alle 19 e domenica 5 dalle ore 7. Fino al 02 Maggio iscrizioni, sempre e solo per la 9K, alla sede di Lugo del Comitato Uisp Ravenna-Lugo in Piazzale Veterani dello Sport area tribune stadio comunale.

Tutte le informazioni dettagliate su LUGORUN sono disponibili su www.lugorun.it.



Dal Pavaglione... al Pavaglione: il 5 maggio si va di corsa con la LugoRun

Ad affiancare la mezza maratona (già sold out) ci saranno la camminata ludico motoria e quella dedicata alle scuole

2 Maggio 2024

Nella giornata di domenica 5 maggio il tricolore avvolgerà la città di Lugo. Dal Pavaglione alla periferia, passando per le vie del centro storico. Un'iniziativa all'insegna della socialità e con un solo obiettivo: rilanciarsi e ripartire. La LugoRun torna a distanza di un anno, quando fu realizzata appena dieci giorni prima che la Romagna venisse messa in ginocchio dall'alluvione. Dove il 18 maggio 2023 c'era l'acqua, il 5 maggio 2024 partirà un evento mai così vivo e partecipato.

Un ricco programma

Alle ore 9 scatterà la mezza maratona agonistica LugoRun21K, che quest'anno sarà valida anche per l'assegnazione dei titoli del campionato nazionale Uisp 2024, sia in campo maschile che in quello femminile. Il vincitore assoluto della prova sui ventuno chilometri si aggiudicherà anche il 12° Memorial Adriano Guerrini, dedicato al sindaco di Lugo che è stato in carica dal 1965 al 1976. Manco a dirlo, il luogo dell'arrivo e della partenza sarà il Pavaglione. Dopo il

passaggio dalla Rocca Estense e dal monumento dedicato a Francesco Baracca, i partecipanti si dirigeranno verso la zona est di Lugo percorrendo viale Europa e muovendosi verso il parco del Loto. I runner passeranno anche per il parco delle Lavandaie costeggiando poi il Canale dei Mulini. Il percorso prevede anche un passaggio nella zona degli hangar dell'Aeroporto Baracca di Villa San Martino prima di iniziare il rientro verso il centro. I primi cinquecento classificati verranno premiati con una medaglia realizzata ad hoc e nella quale sarà presente una riproduzione della Rocca Estense.

Poco dopo la partenza della mezza maratona, prenderà il via la LugoRun9k, dedicata a tutti coloro che decideranno di correre o camminare per le strade di Lugo su un percorso totale di circa nove chilometri.

Le scuole al centro

E i bambini? Non rimarranno di certo fermi a guardare! Per loro, infatti, è stata ideata la LugoRun6k Kids Progetto Scuole. Un'iniziativa nata lo scorso anno grazie al sostegno di Liferunner per sostenere gli istituti scolastici del territorio lughese e, allo stesso tempo, stimolare sempre di più uno stile di vita sano.

Se le adesioni online alla gara LugoRun21K si sono chiuse da poche ore e con il sold out a 500 iscritti e quelle di LugoRun6k saranno gestite direttamente dagli istituti scolastici, le iscrizioni della LugoRun9K ludico motoria si effettueranno a ridosso della manifestazione e in presenza per facilitare la partecipazione.

Un gazebo iscrizioni sarà allestito in Largo della Repubblica, nelle adiacenze del Pavaglione, e consentirà le iscrizioni sul posto per la 9K sabato 4 maggio dalle 14 alle 19 e domenica 5 dalle 7.



Dipartimento per lo Sport

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Rapporto Istat BES 2023: aumenta la pratica sportiva di tipo continuativo

3 maggio 2024

Recentemente l'Istat ha presentato il Rapporto sul Benessere equo e sostenibile (Bes) del 2023.

Il rapporto offre un quadro integrato dei principali fenomeni economici, sociali e ambientali che caratterizzano il nostro Paese, attraverso l'analisi di una serie di indicatori suddivisi in 12 aree in cui è articolato il "benessere" delle persone: Salute; Istruzione e formazione; Lavoro e conciliazione dei tempi di vita; Benessere economico; Relazioni sociali; Politica e istituzioni; Sicurezza; Benessere soggettivo; Paesaggio e patrimonio culturale; Ambiente; Innovazione, ricerca e creatività; Qualità dei servizi.

Nel 2023 risulta essere pari al 34,2% la quota di persone sedentarie, che dichiarano di non svolgere né sport né attività fisica nel tempo libero. Questo dato fa riferimento alle persone di più di 14 anni e, a parte i dati relativi alle specifiche classi di età, ai valori totali per maschi, femmine e ripartizione, l'Istat si riferisce ai dati standardizzati con la popolazione europea al 2013.

Secondo il rapporto, nonostante nel corso del tempo il gap di genere è andato riducendosi (era pari a 7,8 punti percentuali nel 2010 e scende a 5,9 punti percentuali nel 2023) le donne risultano essere più sedentarie rispetto agli uomini (37,1% contro 31,2%).

Dal rapporto si evince che, la sedentarietà aumenta al crescere dell'età: riguarda circa 2 persone su 10 tra gli adolescenti e i giovani fino a 24 anni fino a interessare quasi 7 persone su 10 tra la popolazione di 75 anni e più. Entrando più nello specifico la sedentarietà interessa il 19,8% tra le persone di età compresa tra i 14-19 anni e il 22,8% tra quelle persone di età compresa tra i 20-24 anni. Mentre per le persone di 75 anni e più, la percentuale di sedentari è pari al 65,5%.

Dal rapporto emerge come nel 2023 l'indicatore della sedentarietà si sia ridotto mostrando un significativo miglioramento rispetto al 2022, periodo in cui aveva raggiunto il 36,3% (-2,1 punti percentuali) e si attesta su valori inferiori anche rispetto a quanto registrato nel periodo pre-pandemico (nel 2019 la sedentarietà colpiva il 35,5% delle persone dai 14 anni).

Nel 2023 la riduzione della sedentarietà ha riguardato entrambi i sessi, ma soprattutto gli uomini (-2,5 punti percentuali contro -1,7 punti percentuali) ed è presente in quasi tutte le fasce di età, mostrando una forte riduzione tra i ragazzi di 14-19 anni (-2 punti percentuali), ma soprattutto tra la popolazione adulta e anziana: -4,2 per i 60-64enni e -4,1 per i 65-74enni. Secondo il rapporto, tale andamento viene abbinato simultaneamente a un aumento della pratica sportiva, specialmente di tipo continuativo che risultava essersi ridotta di molto nel 2021, in quanto scesa al 22,5% e che riguarda, invece, nel 2023 più di una persona su 4 (il 25,5%). Questo valore supera i livelli di pratica sportiva raggiunti nel periodo pre-pandemico (nel 2019 era pari al 23,4%).

Anche per l'anno 2023 si osserva una forte differenza territoriale tra Nord e Mezzogiorno, con livelli di di sedentarietà che raggiungono il 25,4% nelle regioni del Nord e il 48,5% nelle regioni del Mezzogiorno, ossia Sud e Isole. Sembrerebbe, quindi, che rispetto al 2022, la riduzione della sedentarietà abbia riguardato maggiormente proprio le regioni del Mezzogiorno (-3,7 punti percentuali contro circa quasi un punto percentuale nelle regioni del Nord). Si registra, pertanto, una lieve riduzione del forte gap territoriale esistente.

Risulta, invece, essere stabile l'eccesso di peso che nel 2023 si attesta al 44,6% delle persone di 18 anni e più, rispetto al 44,5% registrato nel 2022. Sono soprattutto gli uomini che presentano livelli di eccesso di peso superiori alle donne (53,5% contro il 36,1%).

Il rapporto evidenzia, inoltre, che l'eccesso di peso è più elevato al crescere dell'età (già a partire dalla fascia di età 45-54 anni riguarda quasi 5 persone su 10) ed è particolarmente presente nelle regioni del Sud con il 49,9% rispetto al 41% delle regioni del Nord-ovest.

Titolo di studio e comportamenti salutari sembrano essere collegati. Dal rapporto emerge, in effetti, essere più elevata la quota di persone in eccesso di peso tra chi ha un titolo di studio basso, al massimo la licenza media, (54,8%), rispetto a chi possiede la laurea o un titolo di studio

superiore (34,3%). Similmente, si osserva una quota maggiore di persone sedentarie tra chi ha la licenza media (50,6%), rispetto a chi possiede almeno la laurea (17,9%).

Qui il Rapporto BES 2023 completo:

<https://www.istat.it/it/archivio/295254>



venerdì 3 Maggio 2024

Liberi di sapere

ARTICOLI

Riccardo Cucchi

3 Maggio 2024

Una stampa libera significa cittadini liberi. Di sapere e di formarsi un'opinione. Sembrerebbe un concetto scontato. E invece non lo è. Lo dimostra il triste piazzamento dell'Italia, 41° posto, nel panorama della libertà di stampa. Un caposaldo della democrazia, la libertà dei giornalisti e quindi dei cittadini lettori, telespettatori, ascoltatori è minato da chi vede nell'informazione una minaccia all'esercizio del potere. In questo momento in Italia ci sono almeno 20 giornalisti che sono costretti a vivere sotto protezione delle scorte perché rischiano la loro vita; in questo momento in Italia le querele temerarie vorrebbero limitare la libertà di espressione di giornalisti e intellettuali; in questo momento in Italia si pensano leggi bavaglio per chi, per mestiere, si batte contro tutti i bavagli; in questo

momento in Italia la Rai è sottoposta ad un controllo editoriale senza precedenti e senza il minimo imbarazzo, dentro l'azienda e fuori dall'azienda, grazie anche a norme legislative che hanno sempre più sottoposto il servizio pubblico al controllo del Governo anziché del Parlamento.

In questo momento nella civilissima Europa un giornalista, Julian Assange, è imprigionato in un carcere di massima sicurezza inglese non per aver mentito all'opinione pubblica, ma per aver rivelato verità su crimini di guerra che un abusivo "segreto di stato" avrebbe voluto tenere nascosti per sempre.

Mai come in questo momento la libertà di stampa è un principio democratico severamente minacciato. L'assenza di una legge sul conflitto di interessi ha fatto sì che sfuggisse ad ogni legittimo controllo l'accentramento in mano a pochi di troppe testate giornalistiche, e la mancata riforma dell'accesso alla professione sta causando un numero sempre maggiore di contratti precari nell'informazione. E il precariato significa sempre, nel mondo del lavoro, un indebolimento dei diritti. In una redazione l'indebolimento dei diritti si traduce in un indebolimento della libertà del giornalista.

L'articolo 21 della Costituzione italiana è uno dei pilastri fondativi della nostra democrazia. Va difeso e soprattutto attuato, reso vivo e non lettera morta come qualcuno vorrebbe. La battaglia dei giornalisti per la loro libertà è una battaglia per la libertà di tutti. Il sogno di ogni cittadino autenticamente democratico è quello di entrare in un'edicola, reale o virtuale, ed avere a disposizione tante testate quante sono le opinioni, le aree culturali, le idee alle quali una società autenticamente pluralista non può e non deve rinunciare. Il sogno di ogni cittadino autenticamente democratico è quello di accendere la Tv e la radio e di sentire

rappresentate tutte le opinioni. Soprattutto quelle che non condivide. Ma soprattutto il sogno di ogni cittadino autenticamente democratico è quello di poter avere il racconto della realtà, tutta la realtà, attraverso la penna, il microfono e la telecamera dei testimoni di quella realtà. Che sono i giornalisti, come ci ricorda Enzo Biagi.



Online l'elenco dei nuovi enti accreditati al 5 per mille 2024

Si tratta di enti accreditati entro il termine del 10 aprile ma riguarda solo i nuovi iscritti e non comprende quelli già inseriti nei precedenti esercizi

DI DANIELE ERLER, 02 MAGGIO 2024

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha pubblicato, sulla [sezione dedicata del sito istituzionale](#), [l'elenco dei nuovi enti del Terzo settore accreditati al 5 per mille 2024 entro il termine del 10 aprile](#).

Si ricorda che in tale elenco sono contenuti solamente gli Ets che si sono iscritti per la prima volta al 5 per mille per l'edizione 2024 e non anche tutti gli altri enti del Terzo settore già accreditati al beneficio nei precedenti esercizi: questi ultimi sono contenuti nell'elenco permanente 2024, di cui siamo ancora oggi in attesa di pubblicazione da parte del Ministero del lavoro. In attesa di tale pubblicazione, l'elenco di riferimento è quello emesso il 19 marzo 2024, il quale comprende gli enti accreditati fino all'anno 2023 (compreso).

Per quanto riguarda i nuovi iscritti al 5 per mille 2024, il legale rappresentante dell'ente, entro il 10 maggio può chiedere la rettifica di eventuali errori di iscrizione . Entro la stessa data il

Ministero pubblicherà l'elenco degli Ets neo-iscritti con le eventuali variazioni apportate, indicando per ciascun nominativo la denominazione, la sede e il codice fiscale.

Si ricorda che per poter ricevere le somme di cui si risulterà eventualmente beneficiari, è fondamentale aver comunicato al Runts il codice Iban del conto corrente intestato all'ente.

Per un approfondimento in merito all'iscrizione al 5 per mille 2024 si rinvia all'articolo "5 per mille 2024, ecco le istruzioni per iscriversi"



02 MAGGIO 2024

15 milioni di euro per la digitalizzazione del Terzo settore

Obiettivo del nuovo bando del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa sociale, in scadenza il 19 luglio 2024, è rafforzare empowerment di conoscenze e competenze digitali di dipendenti, collaboratori stabili e volontari degli enti che operano in uno o più settori di interesse generale dell'economia sociale

La transizione digitale è un elemento cruciale per accelerare i processi di innovazione e consentire al mondo del non profit di raggiungere obiettivi sociali, migliorare l'efficienza e coinvolgere le comunità. Il digitale, infatti, può sostenere e agevolare il lavoro delle organizzazioni non profit.

Secondo gli ultimi dati Istat pubblicati aprile 2024, il settore non profit negli ultimi anni è in crescita: le organizzazioni attive sono oltre 360 mila, con circa 893 mila dipendenti e oltre 4,6 milioni di volontari. L'investimento nella formazione e nello sviluppo di competenze digitali dei propri dipendenti, collaboratori e volontari

risulta essere essenziale per consentire al settore di massimizzare il potenziale delle tecnologie digitali nel perseguire missioni e obiettivi sociali.

Con l'obiettivo di sostenere progetti rivolti all'empowerment di conoscenze e competenze digitali di dipendenti, collaboratori stabili e volontari degli enti che operano in uno o più settori di interesse generale dell'economia sociale, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa sociale ha pubblicato il bando “Digitale sociale”.

Il bando mette a disposizione 15 milioni di euro.

Le proposte progettuali possono essere presentate da partenariati di almeno due soggetti. All'interno del partenariato dovranno essere presenti una rete formale o un gruppo di enti privati non profit che presentano un bisogno comune di empowerment delle competenze digitali dei propri dipendenti e/o collaboratori stabili, inclusi i volontari; un soggetto pubblico o privato non profit con comprovata esperienza nella realizzazione di progetti in ambito digitale, che contribuisca a costruire il percorso formativo più adatto alle esigenze manifestate e sia eventualmente in grado di sviluppare una soluzione digitale funzionale alle necessità degli enti.

Le proposte progettuali, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente online attraverso la piattaforma [Re@dy](#), entro il 19 luglio 2024.

Per informazioni

Email: digitalesociale@fondorepubblicadigitale.it

Tel: 06/68102736, negli orari di assistenza previsti

- **lunedì e venerdì, ore 9:30 – 13:30**

- mercoledì, ore 14:30 – 17:00

Fonte: [Fondorepubblicadigitale.it](https://fondorepubblicadigitale.it)



2 maggio 2024 ore: 16:08

IMMIGRAZIONE

Parigi 2024, 36 atleti per la squadra dei rifugiati: 2 gli "italiani"

Sono Iman Mahdavi (lotta libera) e Hadi Tiranvalipour (taekwondo). La squadra rappresenterà gli oltre 100 milioni di profughi nel mondo e per la prima volta avrà un proprio emblema.

Ci sono anche due rifugiati residenti in Italia tra i 36 che comporranno la Squadra olimpica dei rifugiati del Cio per Parigi 2024: si tratta di Iman Mahdavi, lotta libera 78 kg, e Hadi Tiranvalipour, taekwondo categoria -58 kg. Gareggeranno insieme agli altri 34 atleti annunciati oggi dal presidente del Comitato olimpico internazionale (Cio), Thomas Bach,

durante una cerimonia trasmessa in diretta streaming dalla Olympic House di Losanna, in Svizzera.

Per la terza volta ai Giochi olimpici, la Squadra olimpica dei rifugiati del Cio - con atleti provenienti da 11 Paesi, ospitati da 15 Comitati olimpici nazionali (Cno) per gareggiare in 12 sport - rappresenterà gli oltre 100 milioni di profughi nel mondo. Ne da notizia in una nota l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr).

"Accogliamo tutti voi a braccia aperte: siete un arricchimento per la nostra comunità olimpica e per le nostre società" ha detto Bach, aggiungendo che "con la vostra partecipazione, dimostrerete il potenziale umano di resilienza ed eccellenza, inviando un messaggio di speranza agli oltre 100 milioni di sfollati nel mondo". Il presidente ha aggiunto: "Allo stesso tempo, renderete consapevoli miliardi di persone in tutto il mondo della portata della crisi dei rifugiati".

I Giochi di Parigi 2024 saranno ricordati per un'ulteriore novità: per la prima volta, la Squadra olimpica dei rifugiati gareggerà con il proprio emblema di squadra: "Questo emblema ci unisce tutti" ha dichiarato la Chef de Mission della Squadra Masomah Ali Zada, campionessa afghana gareggiò nel ciclismo per la Squadra olimpica dei rifugiati a Tokyo 2020. "Siamo uniti dalla nostra esperienza- ha continuato Zasa-abbiamo fatto un viaggio per arrivare dove siamo. Gli atleti non rappresentano un Paese specifico, ma la Squadra olimpica dei rifugiati: avere il nostro emblema crea un senso di appartenenza e ci permette di rappresentare la popolazione di oltre 100 milioni di persone che condividono la stessa esperienza" e ora "il sogno dei Giochi olimpici è più vicino che mai".

"Questi atleti rappresentano ciò che gli esseri umani possono fare anche di fronte ad avversità estreme" ha commentato l'Alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, Filippo Grandi. "Lo sport- ha continuato- può offrire tregua, una fuga dalle preoccupazioni quotidiane, un senso di sicurezza, un momento di divertimento. Può dare alle persone la possibilità di guarire fisicamente e mentalmente e di tornare a far parte di una comunità".

Ci sono poi Iman Mahdavi e Hadi Tiranvalipour, i due rifugiati residenti in Italia scelti per andare a Parigi 2024: Mahdavi gareggerà nella lotta libera 78kg, e Hadi Tiranvalipour nel

taekwondo categoria -58kg. Sono entrati a far parte del Programma olimpico per i rifugiati nel 2022 e 2023. Chiara Cardoletti, rappresentante Unhcr per l'Italia, la Santa Sede e San Marino, ha detto: "La loro selezione è senza dubbio un traguardo importantissimo non solo per loro ma per ciò che rappresenta per la causa dei rifugiati e per l'Italia che li ha accolti. Le persone in fuga sognano di poter ricostruire il proprio futuro in sicurezza e dignità. Troppo spesso la narrazione che li riguarda mette in luce solo i bisogni primari tralasciando il talento, il coraggio e la determinazione che portano con se. Lo sport- conclude Cardoletti- rappresenta uno dei palcoscenici più importanti per ribadire i valori della solidarietà e dell'inclusione e per questo siamo grati al Coni per l'impegno dimostrato nel sostenere gli atleti rifugiati nel loro sogno olimpico".

La composizione della squadra è stata approvata dal Consiglio esecutivo del Cio (Eb) e si è basata su una serie di criteri tra cui, in primo luogo, le prestazioni sportive di ciascun atleta e il suo status di rifugiato verificato dall'Unhcr. Si è tenuto conto anche di una rappresentanza equilibrata di sport e genere, nonché della diffusione dei Paesi di origine.

Il sostegno ai rifugiati e alle popolazioni sfollate, ricorda la nota, rimane una priorità fondamentale per il Cio e fa parte della Raccomandazione 11 dell'Agenda Olimpica 2020+5. La Fondazione rifugio olimpico (Orf) è stata istituita nel 2017 per dare seguito a questo impegno, e funziona al posto di un Comitato olimpico nazionale tradizionale, gestendo i borsisti atleti rifugiati e la Squadra olimpica rifugiati del Cio per Parigi 2024.

L'Orf inoltre lavora per garantire l'accesso allo sport sicuro alle persone colpite da sfollamento in tutto il mondo, attraverso le partnership o i suoi programmi in tutto il mondo. Dalla sua nascita nel 2017, il lavoro dell'Orf ha permesso a quasi 400mila giovani di accedere a uno sport sicuro. Più di 1.600 allenatori sono stati formati per offrire sessioni di sport sicuro e i suoi programmi hanno sostenuto i giovani in 11 Paesi nei cinque continenti. (DIRE)

L'Ucraina ha chiesto ai suoi atleti di «stare lontani» dai russi alle Olimpiadi di Parigi

Il comitato olimpico ucraino vuole evitare ogni contatto e ogni possibile «provocazione», dalle foto insieme alle conferenze stampa e cerimonie di premiazione

Gli atleti ucraini che parteciperanno alle prossime Olimpiadi di Parigi hanno ricevuto una comunicazione dal proprio Comitato olimpico che **li invita a evitare ogni contatto con i colleghi russi e bielorusi che parteciperanno alle competizioni, anche se per un divieto introdotto in precedenza non potranno farlo in rappresentanza dei loro paesi ma solo nella categoria di “atleti indipendenti”. L'indicazione è stata definita una misura necessaria per evitare «possibili provocazioni» e l'uso di immagini a fini propagandistici. Riguarda anche allenatori e membri delle delegazioni ufficiali ucraine e vale «dentro e fuori dal villaggio olimpico», prima, durante e dopo le gare.**

Secondo le raccomandazioni **pubblicate giovedì, gli 89 atleti ucraini qualificati alle Olimpiadi dovranno evitare ogni contatto con gli atleti russi e bielorusi, non comparire in alcuna foto o video con loro, non partecipare ad alcuna conferenza stampa congiunta o interagire sui social media. In eventuali cerimonie di premiazione che prevedano la presenza di atleti russi o bielorusi l'indicazione è di restare «il più lontano possibile», pur rispettando le regole e il protocollo.**

L'Ucraina aveva minacciato di boicottare i Giochi, che si svolgeranno fra il 26 luglio e l'11 agosto, quando a dicembre il Comitato Olimpico Internazionale **aveva deciso** di permettere agli atleti russi e bielorusi che non avessero apertamente sostenuto l'invasione dell'Ucraina di partecipare alle competizioni a titolo individuale e come atleti neutrali non rappresentati da alcun simbolo nazionale. Il possibile boicottaggio è stato in seguito escluso, ma con queste indicazioni i dirigenti sportivi ucraini vogliono ribadire la massima distanza dai «rappresentanti degli stati aggressori».

Il divieto di partecipazione a eventi internazionali sportivi per atleti russi e bielorusi era stato introdotto in seguito all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia (l'operazione militare era stata appoggiata fin da subito dal dittatore bielorusso Alexander Lukashenko) e alcune sanzioni rimarranno in vigore anche a Parigi: gli atleti non dovranno appartenere a corpi militari, non potranno partecipare alle competizioni di squadra, non potranno essere rappresentati da bandiere, inni o altri simboli nazionali, e nessun rappresentante ufficiale dei due paesi potrà essere accreditato o invitato agli eventi.

L'Ucraina ha inoltre chiesto ai propri atleti di segnalare ogni possibile violazione del protocollo o eventuale provocazione da parte di atleti russi e bielorusi: a luglio **ai Mondiali di scherma** un'atleta ucraina, Olga Kharlan, era stata inizialmente squalificata per non aver stretto la mano all'avversaria russa Anna Smirnova. Era poi **stata riammessa** alle competizioni, ma la questione era stata molto dibattuta.

La Palestina alle Olimpiadi di Parigi 2024 con la squadra più numerosa di sempre

Una delegazione palestinese parteciperà alle Olimpiadi di Parigi indipendentemente dalla qualificazione, mentre quella israeliana userà la propria bandiera

Gli atleti palestinesi saranno presenti alle prossime Olimpiadi di Parigi 2024, indipendentemente dalla loro qualificazione. Thomas Bach, presidente del Comitato olimpico internazionale (Cio) **ha dichiarato che** una rappresentanza composta da un minimo di sei e a un massimo di otto atleti palestinesi saranno invitati a partecipare ai giochi. Bach ha inoltre **ribadito che** il Cio “fin dal primo giorno del conflitto” nella Striscia di Gaza ha “sostenuto in molti modi diversi gli atleti per consentire loro di partecipare alle qualificazioni e di continuare il loro allenamento”.

La distruzione di Gaza, cominciata il 7 ottobre dopo l'attacco di Hamas nei confronti della popolazione civile israeliana, è da mesi al centro di un dibattito nell'opinione pubblica francese. Dall'inizio dei bombardamenti sulla Striscia, che hanno già causato decine di migliaia di vittime, parte delle proteste in Francia si sono concentrate sulla richiesta del boicottaggio della delegazione israeliana ai Giochi olimpici, l'ultima **avvenuta il 2 maggio**.

La storica partecipazione palestinese ai Giochi

Gli atleti palestinesi hanno preso parte a tutte le Olimpiadi estive da quando sono stati ammessi per la prima volta ai Giochi di Atlanta del 1996. Ogni partecipazione ha avuto un significato importante per i palestinesi dei territori occupati e della diaspora palestinese, dando al popolo senza uno stato riconosciuto, una sede in cui competere con il resto del mondo. La partecipazione a Parigi sarà ancora più significativa nel contesto della guerra che ha devastato la maggior parte della Striscia di Gaza.

La guerra ha costretto il comitato palestinese a ridimensionare le proprie ambizioni, ponendo bruscamente fine a un programma volto ad aumentare il numero di atleti qualificati per le Olimpiadi. Nonostante l'enorme battuta d'arresto, le speranze palestinesi hanno ricevuto un'importante spinta il mese scorso, quando Omar Ismail si è assicurato il **primo biglietto per i Giochi nel taekwondo maschile**.

La delegazione palestinese ha schierato il più alto numero di atleti ai **Giochi di Tokyo**, con una delegazione di cinque atleti. Ora, anche grazie alle dichiarazioni di Bach, con la presenza di almeno sei atleti, la Palestina parteciperà alle Olimpiadi con il gruppo più numeroso di sempre.

Il Comitato olimpico accusato di *double standard*

Nel suo discorso alla Camera, Caron ha ricordato che il Cio ha già vietato a diversi paesi di partecipare alle Olimpiadi. Tra gli esempi riportati, è stato citato quello del Sudafrica, escluso dalle Olimpiadi per trent'anni a causa della sua politica razzista. E proprio riferendosi all'apartheid, Caron ha chiesto di seguire la stessa linea di condotta nei confronti di Israele.

In ultimo, Caron ha chiesto che per gli atleti israeliani valgano le stesse condizioni che il Cio ha messo in atto per gli **atleti russi e bielorussi**. A loro infatti è permesso di partecipare ai Giochi come atleti indipendenti solo nel caso in cui si siano espressi contro l'invasione dell'Ucraina e, in ogni caso, non sfileranno alla **cerimonia di apertura**.

Successivamente, una trentina di deputati francesi del Nupes – Europe Ecologie les Verts e France Insoumise – **hanno inviato una lettera** per chiedere che gli atleti israeliani sfilino sotto una bandiera neutrale alle Olimpiadi di Parigi, in considerazione del numero di vittime civili a Gaza.

3 maggio 2024,

di [Leila Belhadj Mohamed](#)

Una delegazione palestinese parteciperà alle Olimpiadi di Parigi indipendentemente dalla qualificazione, mentre quella israeliana userà la propria bandiera

Gli atleti palestinesi saranno presenti alle prossime Olimpiadi di Parigi 2024, indipendentemente dalla loro qualificazione. Thomas Bach, presidente del Comitato olimpico internazionale (Cio) **ha dichiarato che** una rappresentanza composta da un minimo di sei e a un massimo di otto atleti palestinesi saranno invitati a partecipare ai giochi. Bach ha inoltre **ribadito che** il Cio “fin dal primo giorno del conflitto” nella Striscia di Gaza ha “sostenuto in molti modi diversi gli atleti per consentire loro di partecipare alle qualificazioni e di continuare il loro allenamento”.

La distruzione di Gaza, cominciata il 7 ottobre dopo l'attacco di Hamas nei confronti della popolazione civile israeliana, è da mesi al centro di un dibattito nell'opinione pubblica francese. Dall'inizio dei bombardamenti sulla Striscia, che hanno già causato decine di migliaia di vittime, parte delle proteste in Francia si sono concentrate sulla richiesta del boicottaggio della delegazione israeliana ai Giochi olimpici, l'ultima avvenuta il 2 maggio.

La storica partecipazione palestinese ai Giochi

Gli atleti palestinesi hanno preso parte a tutte le Olimpiadi estive da quando sono stati ammessi per la prima volta ai Giochi di Atlanta del 1996. Ogni partecipazione ha avuto un significato importante per i palestinesi dei territori occupati e della diaspora palestinese, dando al popolo senza uno stato riconosciuto, una sede in cui competere con il resto del mondo. La partecipazione a Parigi sarà ancora più significativa nel contesto della guerra che ha devastato la maggior parte della Striscia di Gaza.

La guerra ha costretto il comitato palestinese a ridimensionare le proprie ambizioni, ponendo bruscamente fine a un programma volto ad aumentare il numero di atleti qualificati per le Olimpiadi. Nonostante l'enorme battuta d'arresto, le speranze palestinesi hanno ricevuto un'importante spinta il mese scorso, quando Omar Ismail si è assicurato il primo biglietto per i Giochi nel taekwondo maschile.

La delegazione palestinese ha schierato il più alto numero di atleti ai Giochi di Tokyo, con una delegazione di cinque atleti. Ora, anche grazie alle dichiarazioni di Bach, con la presenza di almeno sei atleti, la Palestina parteciperà alle Olimpiadi con il gruppo più numeroso di sempre.

Il Comitato olimpico accusato di *double standard*

Nel suo discorso alla Camera, Caron ha ricordato che il Cio ha già vietato a diversi paesi di partecipare alle Olimpiadi. Tra gli esempi riportati, è stato citato quello del Sudafrica, escluso dalle Olimpiadi per trent'anni a causa della sua politica razzista. E proprio riferendosi all'apartheid, Caron ha chiesto di seguire la stessa linea di condotta nei confronti di Israele.

In ultimo, Caron ha chiesto che per gli atleti israeliani valgano le stesse condizioni che il Cio ha messo in atto per gli **atleti russi e bielorussi**. A loro infatti è permesso di partecipare ai Giochi come atleti indipendenti solo nel caso in cui si siano espressi contro l'invasione dell'Ucraina e, in ogni caso, non sfileranno alla **cerimonia di apertura**.

Successivamente, una trentina di deputati francesi del Nupes – Europe Ecologie les Verts e France Insoumise – **hanno inviato una lettera** per chiedere che gli atleti israeliani sfilino sotto una bandiera neutrale alle Olimpiadi di Parigi, in considerazione del numero di vittime civili a Gaza.

La risposta del Cio alle richieste dei parlamentari è arrivata a marzo: Israele non rischia alcuna esclusione dalle Olimpiadi. La Russia aveva usato **durante il ricorso** alla Corte Arbitrale dello Sport (Cas) proprio il conflitto su Gaza e altre dispute internazionali, come il **Kashmir** e il **Nagorno-Karabakh**, per evidenziare il doppio standard del Cio nei confronti degli atleti russi e bielorussi.

Il Cio ha giustificato la sua scelta ribadendo che i due contesti sono differenti. Le **azioni contro il Comitato olimpico russo** sono state prese a causa della violazione della Carta olimpica, in seguito all'inglobamento al proprio interno delle organizzazioni sportive delle regioni ucraine occupate che, in realtà, sono sotto l'autorità del Comitato olimpico ucraino. Il Comitato olimpico israeliano, invece, in seguito all'offensiva iniziata il 7 ottobre e, in generale all'occupazione dei territori palestinesi, non ha inglobato al suo interno nessuna associazione sportiva o atleta palestinese. Per il Cio, quindi, la questione non riguarda il numero di vittime, il conflitto in sé o le accuse di genocidio verso Israele **in giudizio presso la Corte internazionale di giustizia**, ma le violazioni della Carta olimpica.

La strage di atleti palestinesi

La guerra sulla Striscia di Gaza è nota per essere, secondo il Comitato per protezione dei giornalisti (**Cpj**) e per l'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari (**Ocha**), la più letale a livello storico per i **giornalisti**, per gli **operatori umanitari** e per i **sanitari**, ma si può dire lo stesso anche per gli atleti. **Secondo l'ultimo dato** aggiornato a gennaio, sono almeno 88 gli atleti di alto livello uccisi dalle forze israeliane a partire dal 7 ottobre, in risposta all'attacco di Hamas e del Jihad Palestinese (**Pij**), non solo a Gaza ma anche in Cisgiordania. Lo sport che ha il record di vittime è il calcio. Secondo l'Associazione calcistica palestinese afferma degli 88 atleti uccisi, 67 erano calciatori. Inoltre, il gruppo conta 24 amministratori e personale tecnico uccisi.

I casi più emblematici sono la morte di **Hani al-Masdar**, l'allenatore della squadra olimpica palestinese morto in un bombardamento israeliano su Gaza City, e quella della campionessa nazionale di karate **Nagham Abu Samrah**, morta in seguito alle

ferite causate da un bombardamento, in cui aveva perso una gamba. Abu Samrah avrebbe dovuto partecipare alle Olimpiadi di Parigi quest'estate.

Questa è solo una parte dell'orrore che è stato inflitto alla comunità atletica palestinese dall'inizio della campagna di bombardamenti israeliana. A dicembre le forze israeliane hanno **trasformato uno stadio** di Gaza in una struttura di detenzione su larga scala

L'**Euro-Med human rights monitor**, un'organizzazione no profit indipendente con sede a Ginevra, ha poi confermato che nello stadio sono state eseguite esecuzioni nei confronti dei prigionieri, la stragrande maggioranza civili.3 maggio 2024,

di [Leila Belhadj Mohamed](#)

Una delegazione palestinese parteciperà alle Olimpiadi di Parigi indipendentemente dalla qualificazione, mentre quella israeliana userà la propria bandiera

Gli atleti palestinesi saranno presenti alle prossime Olimpiadi di Parigi 2024, indipendentemente dalla loro qualificazione. Thomas Bach, presidente del Comitato olimpico internazionale (Cio) **ha dichiarato che** una rappresentanza composta da un minimo di sei e a un massimo di otto atleti palestinesi saranno invitati a partecipare ai giochi. Bach ha inoltre **ribadito che** il Cio “fin dal primo giorno del conflitto” nella Striscia di Gaza ha “sostenuto in molti modi diversi gli atleti per consentire loro di partecipare alle qualificazioni e di continuare il loro allenamento”.

La distruzione di Gaza, cominciata il 7 ottobre dopo l'attacco di Hamas nei confronti della popolazione civile israeliana, è da mesi al centro di un dibattito nell'opinione pubblica francese. Dall'inizio dei bombardamenti sulla Striscia, che hanno già causato decine di migliaia di vittime, parte delle proteste in Francia si sono concentrate sulla richiesta del boicottaggio della delegazione israeliana ai Giochi olimpici, l'ultima avvenuta il 2 maggio.

La storica partecipazione palestinese ai Giochi

Gli atleti palestinesi hanno preso parte a tutte le Olimpiadi estive da quando sono stati ammessi per la prima volta ai Giochi di Atlanta del 1996. Ogni partecipazione ha avuto un significato importante per i palestinesi dei territori occupati e della diaspora palestinese, dando al popolo senza uno stato riconosciuto, una sede in cui competere con il resto del mondo. La partecipazione a Parigi sarà ancora più significativa nel contesto della guerra che ha devastato la maggior parte della Striscia di Gaza.

La guerra ha costretto il comitato palestinese a ridimensionare le proprie ambizioni, ponendo bruscamente fine a un programma volto ad aumentare il numero di atleti qualificati per le Olimpiadi. Nonostante l'enorme battuta d'arresto, le speranze palestinesi hanno ricevuto un'importante spinta il mese scorso, quando Omar Ismail si è assicurato il primo biglietto per i Giochi nel taekwondo maschile.

La delegazione palestinese ha schierato il più alto numero di atleti ai Giochi di Tokyo, con una delegazione di cinque atleti. Ora, anche grazie alle dichiarazioni di Bach, con la presenza di almeno sei atleti, la Palestina parteciperà alle Olimpiadi con il gruppo più numeroso di sempre.

C'è un grande messaggio che dobbiamo trasmettere: non ci arrendiamo. Preserveremo l'identità palestinese, attraverso lo sport, e mostreremo che siamo un popolo pacifico, pieno di orgoglio e di rispetto per le altre nazioni.

Nader Jayousi, direttore tecnico Comitato olimpico palestinese

Il Comitato olimpico accusato di *double standard*

Nel suo discorso alla Camera, Caron ha ricordato che il Cio ha già vietato a diversi paesi di partecipare alle Olimpiadi. Tra gli esempi riportati, è stato citato quello del Sudafrica, escluso dalle Olimpiadi per trent'anni a causa della sua politica razzista. E proprio riferendosi all'apartheid, Caron ha chiesto di seguire la stessa linea di condotta nei confronti di Israele.

In ultimo, Caron ha chiesto che per gli atleti israeliani valgano le stesse condizioni che il Cio ha messo in atto per gli **atleti russi e bielorussi**. A loro infatti è permesso di partecipare ai Giochi come atleti indipendenti solo nel caso in cui si siano espressi contro l'invasione dell'Ucraina e, in ogni caso, non sfileranno alla **cerimonia di apertura**.

Successivamente, una trentina di deputati francesi del Nupes – Europe Ecologie les Verts e France Insoumise – **hanno inviato una lettera** per chiedere che gli atleti israeliani sfilino sotto una bandiera neutrale alle Olimpiadi di Parigi, in considerazione del numero di vittime civili a Gaza.

La risposta del Cio alle richieste dei parlamentari è arrivata a marzo: Israele non rischia alcuna esclusione dalle Olimpiadi. La Russia aveva usato **durante il ricorso** alla Corte Arbitrale dello Sport (Cas) proprio il conflitto su Gaza e altre dispute internazionali, come il **Kashmir** e il **Nagorno-Karabakh**, per evidenziare il doppio standard del Cio nei confronti degli atleti russi e bielorusi.

Il Cio **ha giustificato la sua scelta** ribadendo che i due contesti sono differenti. Le **azioni contro il Comitato olimpico russo** sono state prese a causa della violazione della Carta olimpica, in seguito all'inglobamento al proprio interno delle organizzazioni sportive delle regioni ucraine occupate che, in realtà, sono sotto l'autorità del Comitato olimpico ucraino. Il Comitato olimpico israeliano, invece, in seguito all'offensiva iniziata il 7 ottobre e, in generale all'occupazione dei territori palestinesi, non ha inglobato al suo interno nessuna associazione sportiva o atleta palestinese. Per il Cio, quindi, la questione non riguarda il numero di vittime, il conflitto in sé o le accuse di genocidio verso Israele **in giudizio presso la Corte internazionale di giustizia**, ma le violazioni della Carta olimpica.

La strage di atleti palestinesi

La guerra sulla Striscia di Gaza è nota per essere, secondo il Comitato per protezione dei giornalisti (Cpj) e per l'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari (Ocha), la più letale a livello storico per i **giornalisti**, per gli **operatori umanitari** e per i **sanitari**, ma si può dire lo stesso anche per gli atleti. **Secondo l'ultimo dato** aggiornato a gennaio, sono almeno 88 gli atleti di alto livello uccisi dalle forze israeliane a partire dal 7 ottobre, in risposta all'attacco di Hamas e del Jihad Palestinese (Pij), non solo a Gaza ma anche in Cisgiordania. Lo sport che ha il record di vittime è il calcio.

Secondo l'Associazione calcistica palestinese afferma degli 88 atleti uccisi, 67 erano calciatori. Inoltre, il gruppo conta 24 amministratori e personale tecnico uccisi.

I casi più emblematici sono la morte di **Hani al-Masdar**, l'allenatore della squadra olimpica palestinese morto in un bombardamento israeliano su Gaza City, e quella della campionessa nazionale di karate **Nagham Abu Samrah**, morta in seguito alle ferite causate da un bombardamento, in cui aveva perso una gamba. Abu Samrah avrebbe dovuto partecipare alle Olimpiadi di Parigi quest'estate.

Questa è solo una parte dell'orrore che è stato inflitto alla comunità atletica palestinese dall'inizio della campagna di bombardamenti israeliana. A dicembre le forze israeliane hanno **trasformato uno stadio** di Gaza in una struttura di detenzione su larga scala

L'**Euro-Med human rights monitor**, un'organizzazione no profit indipendente con sede a Ginevra, ha poi confermato che nello stadio sono state eseguite esecuzioni nei confronti dei prigionieri, la stragrande maggioranza civili.

Per una tregua olimpica

Non sono bastate **almeno 34mila vittime**, di cui 88 atleti, e **almeno 77mila feriti** per far prendere una posizione al Cio, ma sembra che il presidente francese Emmanuel Macron voglia tentare di arrivare a una tregua olimpica, già **richiesta a novembre** dall'Assemblea generale dell'Onu e **dal Cio a gennaio**. Macron, infatti, il 15 aprile, a 100 giorni dall'inizio dei giochi, ha fatto un appello alla tregua olimpica, al rispetto, alla tolleranza da parte degli atleti, dando una serie di garanzie per quanto riguarda la sicurezza.

3 maggio 2024,

di [Leila Belhadj Mohamed](#)

Una delegazione palestinese parteciperà alle Olimpiadi di Parigi indipendentemente dalla qualificazione, mentre quella israeliana userà la propria bandiera

Gli atleti palestinesi saranno presenti alle prossime Olimpiadi di Parigi 2024, indipendentemente dalla loro qualificazione. Thomas Bach, presidente del Comitato olimpico internazionale (Cio) **ha dichiarato che** una rappresentanza composta da un minimo di sei e a un massimo di otto atleti palestinesi saranno invitati a partecipare ai giochi. Bach ha inoltre **ribadito che** il Cio “fin dal primo giorno del conflitto” nella Striscia di Gaza ha “sostenuto in molti modi diversi gli atleti per consentire loro di partecipare alle qualificazioni e di continuare il loro allenamento”.

La distruzione di Gaza, cominciata il 7 ottobre dopo l’attacco di Hamas nei confronti della popolazione civile israeliana, è da mesi al centro di un dibattito nell’opinione pubblica francese. Dall’inizio dei bombardamenti sulla Striscia, che hanno già causato decine di migliaia di vittime, parte delle proteste in Francia si sono concentrate sulla richiesta del boicottaggio della delegazione israeliana ai Giochi olimpici, l’ultima **avvenuta il 2 maggio**.

La storica partecipazione palestinese ai Giochi

Gli atleti palestinesi hanno preso parte a tutte le Olimpiadi estive da quando sono stati ammessi per la prima volta ai Giochi di Atlanta del 1996. Ogni partecipazione ha

avuto un significato importante per i palestinesi dei territori occupati e della diaspora palestinese, dando al popolo senza uno stato riconosciuto, una sede in cui competere con il resto del mondo. La partecipazione a Parigi sarà ancora più significativa nel contesto della guerra che ha devastato la maggior parte della Striscia di Gaza.

La guerra ha costretto il comitato palestinese a ridimensionare le proprie ambizioni, ponendo bruscamente fine a un programma volto ad aumentare il numero di atleti qualificati per le Olimpiadi. Nonostante l'enorme battuta d'arresto, le speranze palestinesi hanno ricevuto un'importante spinta il mese scorso, quando Omar Ismail si è assicurato il **primo biglietto per i Giochi nel taekwondo maschile**.

La delegazione palestinese ha schierato il più alto numero di atleti ai **Giochi di Tokyo**, con una delegazione di cinque atleti. Ora, anche grazie alle dichiarazioni di Bach, con la presenza di almeno sei atleti, la Palestina parteciperà alle Olimpiadi con il gruppo più numeroso di sempre.

C'è un grande messaggio che dobbiamo trasmettere: non ci arrendiamo. Preserveremo l'identità palestinese, attraverso lo sport, e mostreremo che siamo un popolo pacifico, pieno di orgoglio e di rispetto per le altre nazioni.

Nader Jayousi, direttore tecnico Comitato olimpico palestinese

Il Comitato olimpico accusato di *double standard*

Nel suo discorso alla Camera, Caron ha ricordato che il Cio ha già vietato a diversi paesi di partecipare alle Olimpiadi. Tra gli esempi riportati, è stato citato quello del Sudafrica, escluso dalle Olimpiadi per trent'anni a causa della sua politica razzista. E proprio riferendosi all'apartheid, Caron ha chiesto di seguire la stessa linea di condotta nei confronti di Israele.

In ultimo, Caron ha chiesto che per gli atleti israeliani valgano le stesse condizioni che il Cio ha messo in atto per gli **atleti russi e bielorussi**. A loro infatti è permesso di partecipare ai Giochi come atleti indipendenti solo nel caso in cui si siano espressi contro l'invasione dell'Ucraina e, in ogni caso, non sfileranno alla **cerimonia di apertura**.

Successivamente, una trentina di deputati francesi del Nupes – Europe Ecologie les Verts e France Insoumise – **hanno inviato una lettera** per chiedere che gli atleti israeliani sfilino sotto una bandiera neutrale alle Olimpiadi di Parigi, in considerazione del numero di vittime civili a Gaza.

La risposta del Cio alle richieste dei parlamentari è arrivata a marzo: Israele non rischia alcuna esclusione dalle Olimpiadi. La Russia aveva usato **durante il ricorso** alla Corte Arbitrale dello Sport (Cas) proprio il conflitto su Gaza e altre dispute internazionali, come il **Kashmir** e il **Nagorno-Karabakh**, per evidenziare il doppio standard del Cio nei confronti degli atleti russi e bielorussi.

Il Cio **ha giustificato la sua scelta** ribadendo che i due contesti sono differenti. Le **azioni contro il Comitato olimpico russo** sono state prese a causa della violazione della Carta olimpica, in seguito all'inglobamento al proprio interno delle organizzazioni

sportive delle regioni ucraine occupate che, in realtà, sono sotto l'autorità del Comitato olimpico ucraino. Il Comitato olimpico israeliano, invece, in seguito all'offensiva iniziata il 7 ottobre e, in generale all'occupazione dei territori palestinesi, non ha inglobato al suo interno nessuna associazione sportiva o atleta palestinese. Per il Cio, quindi, la questione non riguarda il numero di vittime, il conflitto in sé o le accuse di genocidio verso Israele **in giudizio presso la Corte internazionale di giustizia**, ma le violazioni della Carta olimpica.

La strage di atleti palestinesi

La guerra sulla Striscia di Gaza è nota per essere, secondo il Comitato per protezione dei giornalisti (Cpj) e per l'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari (Ocha), la più letale a livello storico per i **giornalisti**, per gli **operatori umanitari** e per i **sanitari**, ma si può dire lo stesso anche per gli atleti. **Secondo l'ultimo dato** aggiornato a gennaio, sono almeno 88 gli atleti di alto livello uccisi dalle forze israeliane a partire dal 7 ottobre, in risposta all'attacco di Hamas e del Jihad Palestinese (Pij), non solo a Gaza ma anche in Cisgiordania. Lo sport che ha il record di vittime è il calcio. Secondo l'Associazione calcistica palestinese afferma degli 88 atleti uccisi, 67 erano calciatori. Inoltre, il gruppo conta 24 amministratori e personale tecnico uccisi.

I casi più emblematici sono la morte di **Hani al-Masdar**, l'allenatore della squadra olimpica palestinese morto in un bombardamento israeliano su Gaza City, e quella della campionessa nazionale di karate **Nagham Abu Samrah**, morta in seguito alle ferite causate da un bombardamento, in cui aveva perso una gamba. Abu Samrah avrebbe dovuto partecipare alle Olimpiadi di Parigi quest'estate.

Questa è solo una parte dell'orrore che è stato inflitto alla comunità atletica palestinese dall'inizio della campagna di bombardamenti israeliana. A dicembre le forze israeliane hanno **trasformato uno stadio** di Gaza in una struttura di detenzione su larga scala

L'**Euro-Med human rights monitor**, un'organizzazione no profit indipendente con sede a Ginevra, ha poi confermato che nello stadio sono state eseguite esecuzioni nei confronti dei prigionieri, la stragrande maggioranza civili.

Per una tregua olimpica

Non sono bastate **almeno 34mila vittime**, di cui 88 atleti, e **almeno 77mila feriti** per far prendere una posizione al Cio, ma sembra che il presidente francese Emmanuel Macron voglia tentare di arrivare a una tregua olimpica, già **richiesta a novembre** dall'Assemblea generale dell'Onu e **dal Cio a gennaio**. Macron, infatti, il 15 aprile, a 100 giorni dall'inizio dei giochi, ha fatto un appello alla tregua olimpica, al rispetto, alla tolleranza da parte degli atleti, dando una serie di garanzie per quanto riguarda la sicurezza.

La **tregua olimpica** consiste nell'instaurare il cessate il fuoco forzato durante gli eventi sportivi dei Giochi olimpici. Con i vari fronti aperti, tra Russia e Ucraina, la guerra su Gaza, ma anche in **Sudan, Repubblica Democratica del Congo** e in tante aree del mondo, il presidente francese sta tentando di arrivare a un cessate il fuoco generale. E la cosa più interessante è aver chiesto aiuto al presidente cinese Xi Jinping, **che si recherà a Parigi** a inizio maggio.

Guardando all'aumento delle proteste a livello globale per la Palestina e a tutte le bandiere sventolate negli stadi in giro per il mondo e durante le **coppe d'Africa** e d'Asia lo scorso gennaio, ci dobbiamo aspettare proteste e azioni in solidarietà del popolo palestinese per tutte e Olimpiadi, e forse anche per i prossimi **Europei di calcio**, che si terranno in Germania poche settimane prima dei Giochi olimpici.



Speciale “Corri in Viola”, contro la Fibromialgia e le malattie croniche invalidanti - TG Plus SPORT Venezia

2 Maggio 2024

Parliamo di sport e solidarietà.

Il Comitato Territoriale della **Uisp di Venezia** e la Cfu Italia - Odv hanno presentato, nella giornata di oggi, giovedì 2 maggio nel Municipio di Mestre, in via Palazzo, la conferenza stampa di “Corri in Viola - per dare vita al cammino di ognuno”, manifestazione podistica inclusiva non competitiva per la sensibilizzazione nei confronti della Fibromialgia e delle malattie croniche invalidanti che si terrà domenica 12 maggio 2024 alle ore 17.30 al Parco San Giuliano.

La corsa, che prevede tre percorsi di 3, 5 e 10 km, è arrivata alla sua seconda edizione ma non solo.

Dopo il positivo riscontro di Corri in Viola 2023, altre tappe si sono aggiunte lungo la nostra penisola, a dimostrazione dell'importanza del messaggio solidale della manifestazione.

Noi di TG Plus eravamo presenti ed abbiamo realizzato questo speciale esclusivo con nostre interviste a:

- Roberta Bonaventura, membro della Giunta del Comitato Territoriale Uisp di Venezia;
- Ermelinda Damiano, Presidente del Consiglio Comunale di Venezia;
- Cristina Colautti, responsabile regionale del Veneto del Cfu (Comitato Fibromialgici Uniti);
- Jessica Norbiato, dell' "Associazione La voce di una è la voce di tutte".

Ecco che cosa hanno rivelato ai nostri microfoni.



StraBologna 2024, pronti alla partenza domenica 12 maggio

2 Mag 2024 | Assimprese news, News

La quarantatreesima edizione della StraBologna, la camminata ludico motoria non competitiva organizzata da **Uisp Bologna**, si terrà domenica 12 maggio. Sarà l'occasione per ritrovarsi tutti insieme e partecipare ad una giornata dedicata allo sport, al benessere, al movimento e alla condivisione.

E come ormai da ormai sette edizioni, la Confartigianato Bologna Metropolitana sarà presente, assieme a **FormArt**, come main sponsor, alla "tre giorni" di eventi con i suoi stand allo StraBologna Village, in piazza del Nettuno. L'evento infatti avrà una durata di tre giorni, da venerdì 10 a domenica 12 maggio, durante i quali in piazza Maggiore e piazza Nettuno sarà operativo e aperto a tutti il villaggio espositivo.

La StraBologna 2024

L'appuntamento è in Piazza Maggiore domenica 15 maggio con la partenza posta, come tradizione, in via Rizzoli alle ore 10.30. Ognuno potrà scegliere di vivere la città attraverso uno dei tre differenti percorsi, di 5, 7,5 o 10 km, percorrendo le strade del centro storico di Bologna.

StraBologna è la festa della città: un evento, sei modi per viverlo

Anno dopo anno la StraBologna ha ampliato le modalità con cui è possibile partecipare:

- **StraBologna Classic.** L'evento è adatto a tutti, non solo runner e podisti, ma anche famiglie e persone che vogliono trascorrere una domenica camminando per le vie della città.
- **StraBologna Scuole.**
- **StraBologna Cani.** Per una festa aperta veramente a tutti è disponibile un pacco gara dedicato ai nostri amici a 4 zampe, così che chiunque possa iscriversi e passeggiare per le vie della città con il proprio cane.
- **StraBologna Gruppi.** Amici e familiari possono iscriversi insieme e formare un gruppo da almeno 20 persone per accumulare punti e scalare la classifica.
- **StraBologna Teams.** A partire da questa edizione la Uisp ha aperto la possibilità alle aziende di iscriversi e formare dei veri e propri team aziendali.
- **StraPlogging.** Per ridurre e attenuare l'impatto dell'evento, in collaborazione con Bologna Ripuliamoci e Giro d'Italia Plogging, si sta formando un gruppo che partirà in coda alla manifestazione e sarà dotato di pinze e tutto il necessario per raccogliere i rifiuti lungo il percorso.

Come iscriversi alla StraBologna 2024

Le iscrizioni sono ancora aperte. Sul sito www.strabologna.it, alla sede Uisp (Via dell'Industria, 20) o nei punti d'iscrizione presenti in tutta la città di Bologna e provincia. Infine, ci si potrà iscrivere allo stand in Piazza Maggiore nelle giornate di venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 maggio. Con l'iscrizione si ha diritto al pettorale dell'evento, su cui sono presenti i numerosi voucher messi a disposizione dai nostri partner; esibendo il pettorale tutti gli StraRunners potranno viaggiare gratuitamente sugli autobus Tper fino alle ore 14 e, sempre a partire dalle 14, si potrà entrare gratuitamente nelle piscine Sogese. Oltre al pettorale, con l'iscrizione si riceve in omaggio l'esclusiva t-shirt.

La Confartigianato per il settimo anno correrà la StraBologna

“La StraBologna è una delle più importanti manifestazioni del nostro territorio, perché è capace di tenere assieme la sua valenza sportiva, rappresentata da decine di migliaia di partecipanti, con la voglia di socialità e di stare assieme che da sempre contraddistingue noi emiliano romagnoli – ha commentato Alessandro Ginnasi, coordinatore dell'Area Bologna Est di Confartigianato Bologna Metropolitana, durante la conferenza stampa di presentazione, avvenuta il 30 aprile scorso (alcune immagini nella fotogallery sottostante) -. Il nostro slogan ‘Fare la StraBologna è una bella impresa’ è più che mai attuale in un contesto che trasmette il desiderio di partecipazione alla costruzione di realtà sempre più attente ai bisogni sociali ed economici, comunità che vogliono essere sempre più protagoniste negli anni a venire.

Come Confartigianato assecondiamo questo processo rappresentando nelle piazze e nelle vie di Bologna il cuore dell'artigianato e delle piccole e medie imprese, quell'Intelligenza Artigiana che tanto ha contribuito alla crescita dei nostri territori, ed oggi più che mai è protagonista del loro sviluppo economico e sociale, tanto da fare di questa Regione una delle realtà più avanzate del contesto europeo.

La nostra presenza in Piazza del Nettuno, insieme a Formart, sarà un'occasione per sottolineare l'importanza della formazione e dell'orientamento professionale in questi settori vitali per la nostra economia e le nostre tradizioni che, a pieno titolo, contribuiscono nel mondo al successo del Made in Italy. Il 12 maggio saremo in tanti con l'orgoglio di indossare

la bella maglia blu di questa edizione con il nostro logo in evidenza, contribuendo a rendere questo appuntamento ogni volta unico.



Armi alle sagole, si fa sul serio. Prima gara ufficiale della stagione anche per il presidente Marchi: “Grande responsabilità”

02 Maggio 2024

Armi alle sagole, si comincia a fare sul serio. Fervono i preparativi per la prima gara prepalio che sarà organizzata dalla borgata del Fossamastra quasi dopo vent'anni. Il campo di gara sarà allestito in Passeggiata Morin e le sfide saranno a partire dalle 9.30. I primi a scendere in acqua saranno gli junior seguiti da femminile e senior. Al momento dovrebbero gareggiare: nella prima categoria 8 equipaggi, 10 nella seconda e 9 nei senior. In particolare, questa prepalio è valevole come prima prova del Campionato provinciale del settore di attività di Canottaggio **Uisp La Spezia**, ex lega canottaggio Uisp. Verranno premiati i primi tre equipaggi per ogni categoria con 5 medaglie e la coppa. Il Trofeo della Combinata “1° Memorial Giovannino” che verrà vinto dalla borgata che consegnerà i migliori piazzamenti nelle tre categorie, sarà dedicato a Giovanni Arduini storico dirigente della società del Fossamastra. Il sogno nel

cassetto di questa borgata è anche quello di poter organizzare, come avveniva in passato, la gara nello specchio acqueo “di appartenenza”, ma non sembra così semplice.

La prepalio in vista di domenica sarà anche la prima ufficiale del presidente della lega Marco Marchi che commenta: “Sento molto la responsabilità del ruolo che ricopro e comprendo sempre meglio la difficoltà del ‘dietro le quinte’, ma sono circondato da persone competenti che sapranno aiutarmi. Il lavoro di squadra e lo scambio costruttivo ci accompagneranno per tutta la stagione”. Il palio è l’ultima e gloriosa tappa di un percorso che in borgata non finisce mai e non tutti stanno vivendo un momento semplice: i timonieri scarseggiano e anche qualche giudice di gara in più non sarebbe superfluo però servono dedizione e costanza. “Le porte del Palio possono essere aperte e chi è interessato a conoscere meglio questo mondo può rivolgersi al Comitato delle borgate, alle borgate stesse e alla lega. C’è da chiarire un aspetto fondamentale: è molto impegnativo, bisogna provarci. Nel caso particolare dei giudici di gara è necessario seguire un corso specifico”.

In vista della prepalio di domenica, ecco gli orari di gara

**ore 09:30 Categoria Junior BATTERIA “A”
ore 10:00 Categoria Junior BATTERIA “B”
ore 10:30 Categoria Femminile BATTERIA “A”
ore 11:00 Categoria Femminile BATTERIA “B”
ore 11:30 Categoria Senior BATTERIA “A”
ore 12:00 Categoria Senior BATTERIA “B”
ore 12:30 Premiazioni**

Montepulciano, due giornate di sport in memoria di Yara Gattavecchi

Di **Redazione** -

2 Maggio 2024

Sabato 4 e domenica 5 maggio torna il “2° Memorial Yara Gattavecchi”, con un triangolare presso lo Stadio “B.Bonelli” promosso da Aido Montepulciano

A Montepulciano torna a distanza di quasi due anni dalla prima edizione, il “2° Memorial Yara Gattavecchi”, due giorni di sport ed educazione, in memoria della giovane ragazza poliziana tragicamente scomparsa nell’agosto del 2021: si tratterà di un’occasione per ricordare la ragazza e per sensibilizzare la cittadinanza e l’opinione pubblica sull’importanza dei trapianti, secondo il progetto fortemente voluto dal compianto Ivo Cortonesi e dall’Associazione Italiana per la Donazione di Organi (AIDO).

La manifestazione, realizzata in collaborazione con Unione Sportiva Poliziana, avrà inizio la mattina del sabato, alle ore 11, all’Istituto Redi Caselli, quando la Nazionale Italiana Calcio Trapiantati incontrerà gli studenti, assieme ai volontari che a Montepulciano si identificano con AIDO, a partire dalla Presidente Rita Dionori. Nel pomeriggio prenderà il via, allo Stadio comunale “B.Bonelli”, il triangolare vero e proprio, con inizio alle ore 16, nel quale scenderanno in campo dapprima la Nazionale Italiana Calcio Trapiantati contro Banca Tema (sponsor principale dell’iniziativa), a seguire

Banca Tema contro Zoccolo Duro, una squadra composta per l'occasione da amici degli organizzatori, e infine Nazionale Italiana Calcio Trapiantati contro Zoccolo Duro. Le gare saranno dirette da arbitri **Uisp.**

Particolarmente significativa la presenza di cittadini di Montepulciano che hanno affrontato il percorso del trapianto di organi che daranno il calcio di inizio di ogni partita. Durante la manifestazione sarà presente anche il Gruppo Sbandieratori e Tamburini di Montepulciano con i suoi spettacolari esercizi, mentre al termine delle partite, saranno premiati tutti i partecipanti, prima di una cena a buffet che si terrà sempre presso lo stadio.

La manifestazione in ricordo della giovane Yara Gattavecchi continuerà anche il giorno dopo con la visita guidata all'Oasi Naturalistica del Lago di Montepulciano con la Nazionale Italiana Calcio Trapiantati e con il pranzo conviviale riservato presso "la Casetta".

Tantissimi i partner che hanno contribuito all'iniziativa, tra cui, oltre al Comune di Montepulciano, si citano l'Unione Sportiva Poliziana, Avis Montepulciano, il Centro Studi Professionali, **Uisp, il ristorante La Briciola, la Strada del Vino Nobile di Montepulciano e dei Sapori della Valdichiana Senese, il Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano, l'Osteria Acquacheta, Pasticceria Regina, il Gruppo Sbandieratori e Tamburini di Montepulciano.**

Il memorial "Yara Gattavecchi" è stato ideato nel 2022 per rendere omaggio alla giovane ragazza, scomparsa tragicamente a 16 anni. I genitori di Yara, una delle più antiche famiglie di Montepulciano legate alla produzione di vino, decisero allora di donare gli organi della ragazza, come estremo atto d'amore nei confronti di altri adolescenti in difficoltà. Nell'ottobre del 2022 era stato organizzato il 1° Memorial in onore di Yara, secondo il progetto

fortemente voluto da Ivo Cortonesi, poliziano da sempre attivo nel volontariato, scomparso purtroppo a pochi giorni dall'evento che aveva tanto desiderato, e dall'Associazione Italiana per la Donazione di Organi (AIDO).

newsrimini

IL 4 E 5 MAGGIO

**Torneo Basket UISP
Femminile a Rimini**

Si chiamano **Saraghine** come il pesciolino tipico riminese, un “pesce povero” ma molto apprezzato dai migliori chef perché saporito e capace di arricchire qualsiasi ricetta. Le Saraghine formano una squadra di basket femminile amatoriale UISP, con giocatrici dai 20 ai 65 anni, che da due anni “nuota” tra i canestri dei parquet riminesi, guidate dal coach **Pino Messina**.

La rarità delle Saraghine è rispecchiata anche nella rarità di trovare altre squadre femminili amatoriali nei dintorni della zona riminese e quindi l'impossibilità di giocare partite con avversarie alla pari. È per questo che l'anno scorso hanno lanciato un invito sui social, spargendo la voce tra i vari contatti per organizzare un torneo. All'appello hanno risposto le ragazze del **Basket Piani** da Bolzano e le ragazze **Highlander** da Pesaro.

Siete allora tutti inviati alla seconda edizione del triangolare tra queste squadre, che si svolgerà *sabato 4 maggio dalle 15 in poi e domenica 5 maggio dalle 9.30 in poi a Miramare di Rimini* (Palestra Scuola Media Di Duccio – Viale Parigi, 9). La finale sarà domenica alle 13.

Per altre informazioni seguite il canale Instagram della squadra: **saraghine_basket**.

E non è finita, a giugno le Saraghine annunceranno qualcosa di speciale che manca a Rimini da tanti anni.

LA NAZIONE

SPORT

Podismo, torna “Prato per la Vita”. Corse benefiche con la Uisp: il calendario

La prima tappa si è tenuta a San Paolo, con una buona presenza nonostante la pioggia battente

Prato, 3 maggio 2024 – Torna “Prato per la vita”, il tradizionale circuito podistico itinerante organizzato dalla Uisp di Prato in collaborazione con le società podistiche del territorio.

Ogni settimana si cambia luogo di partenza; anche questo anno gli appuntamenti sono dodici e il primo, la tappa di San Paolo, ha visto al via un centinaio di podisti nonostante la pioggia incessante. La formula, che ha mietuto grande successo negli anni passati, si ripropone con iscrizione a 2 euro: l'incasso, tolte le spese organizzative, sarà devoluto alla San Vincenzo de' Paoli, per dare aiuto economico alle persone bisognose della città, e alla Asd Special Team che opera promuovere sport e inclusività. I percorsi: 8/9 chilometri e mini camminata di 4/5 chilometri. Il prossimo appuntamento è per il 7 maggio con ritrovo al circolo Rodolfo Boschi di Santa Maria a Colonica, sempre con partenza libera dalle 19.30 alle 20.15. I successivi appuntamenti sono: 9 maggio Black Out Iolo, 14 maggio Poggio a Caiano, 16 maggio Mezzana, 21 maggio Borgonuovo, 23 maggio Seano, 28 maggio Narnali, 30 maggio ex ippodromo, 4 giugno Vergaio, 6 giugno Kepos, 11 giugno Figline. Servizio fotografico a cura della ETS Regalami un sorriso.



Trofeo Enduro UISP: sport e divertimento sulle colline reggiane

02 Maggio 2024

Domenica 28 Aprile 2024, si è svolto il Trofeo Enduro Sprint UISP Interregionale, valevole come seconda prova del campionato Enduro Emilia Romagna.

L'evento, organizzato dal Motoclub Albinea ed intitolato alla memoria di Giorgio Giovannini, si è svolto in località Sedrio di Vezzano sul Crostolo, nel panorama delle colline Reggiane.

Il percorso di gara, molto tecnico e con un tempo di percorrenza medio di oltre 3 minuti e mezzo, ha messo alla prova i piloti provenienti da tutta l'Emilia Romagna, di età compresa tra i 15 e gli oltre 60 anni, che si sono sfidati in 7 turni cronometrati. Si sono contraddistinti piloti che partecipano anche ai campionati nazionali, con tempi di grande rilievo, ma anche piloti alla prima esperienza di gara che hanno potuto migliorare la propria tecnica e confidenza nel corso della giornata.

Al termine della manifestazione sono stati premiati, con le targhe dedicate a Giorgio Giovannini, i primi 3 piloti di ogni categoria, tra cui il vincitore della Supercampione Nicola Grossi ed il più giovane partecipante all'evento Manuel Franchini.

Ottima affluenza di pubblico, che ha potuto godere in sicurezza della vista dell'interno percorso e rifocillarsi al punto ristoro, in una giornata all'insegna dello sport e dello spettacolo.

Gli organizzatori ringraziano tutti i partecipanti ed i collaboratori che hanno permesso il perfetto svolgimento della manifestazione.



Grandi soddisfazioni a Guidonia per le ginnaste dell'Uisp Latina

02/05/2024

Ottimi risultati per le Ginnaste dell'Uisp di Latina nell'ultima prova del campionato promozionale/agonistico Uisp svoltasi sabato 27 aprile al Palasport di Guidonia. La giornata è iniziata molto presto con gli esercizi individuali delle

junior e senior. Esercizi svolti con tutti gli attrezzi della ritmica. Le ottime prove svolte hanno portato a raggiungere i gradini più alti del podio per le ginnaste Uisp. Successivamente si è svolta la squadra Jun/Sen composta dalle atlete Chiara Stivali, Sofia Martellucci, Melissa De Angelis, Claudia Malafronte e Gaia Di Biasio. Una squadra mix svolta con due degli attrezzi della ginnastica ritmica, fune e cerchio. Le ottime prove offerte in passato e la meravigliosa prestazione nell'ultima prova le hanno portate, oltre che a classificarsi al primo posto, a diventare campionesse regionali. Da evidenziare l'eccellente performance di Chiara Stivali, laureatasi campionessa regionale sia alla palla che al cerchio. Nel pomeriggio è stato il turno delle esordienti e allieve. Le piccoline hanno dimostrato grinta e carattere nel sapere affrontare la loro prima gara agonistica. I loro esercizi individuali sono stati svolti per metà a corpo libero e per metà con uno dei 5 attrezzi della ritmica. Ottime prove eseguite ma ancor più ottima è stata l'esecuzione di squadra che le ha viste coinvolte in un esercizio a corpo libero sulle note della canzone del cartone animato "Aladin". La loro prova eccellente le ha portate ad essere elette campionesse regionali. La sequenza di successi è stata il meritato premio per tutte, ma anche per l'impegno delle istruttrici Gaia Picelli, Chiara Conti e Sara Fantin.



Nuoto – I Master dell'Olimpia Colle festeggiano un bel 3° posto nel Trofeo Toscana Uisp

Di **Leonardo Antognoni** -

2 Maggio 2024

L'Olimpia Colle nuoto ha chiuso al 3° posto nel Campionato regionale Master organizzato dalla Uisp

Al termine delle 4 prove, disputate fra gennaio e aprile 2024, il gruppo sportivo Master dell'Olimpia Colle ha potuto festeggiare un eccellente 3° posto nel [Trofeo Toscana Uisp](#).

A vincere la graduatoria complessiva è stata la società di Firenze Klab Sport, che ha ottenuto 147 successi complessivi. Si sono classificati al secondo posto i fiorentini dell'Uisp Nuoto Figline Valdarno che hanno portato a casa 67 medaglie d'oro. E sul terzo gradino del podio regionale sono arrivati le nuotatrici e i nuotatori dell'Olimpia Colle Master. Allenati dai mister **Alessandro Giannini e Filippo Costantini e da miss **Fiammetta Costantini**, gli atleti della società colligiana hanno conquistato il 3° posto generale grazie a **35 successi, 27 medaglie d'argento e 8 bronzi**.**

Dopo il 5° posto nella tappa d'esordio dello scorso gennaio, l'Olimpia Colle si era imposta nella classifica generale (tra le società con meno di 30 atleti) nella prova casalinga di febbraio. Infatti nella vasca da 25 metri della piscina Olimpia di via XXV aprile erano arrivati **ben 18 ori, 14 argenti e 4 bronzi.**

E le buone prestazioni delle ultime 2 tappe in vasca corta hanno permesso di conquistare la coppa per il 3° posto nella classifica finale del Trofeo Toscana Uisp Master.

Conclusa la stagione del nuoto in vasca con questo prezioso risultato, l'attenzione dei nuotatori dell'Olimpia è già rivolta alle gare in mare aperto.

Il primo appuntamento messo nel mirino è il Cavi Sestri, la gara da 1,5 km nel mare di Sestri Levante che si terrà sabato 1° giugno.

LA SESIA

Successi per Artacrobatica ai regionali Uisp

Le atlete vercellesi saranno impegnate l'8 giugno nel saggio finale

2 MAGGIO 2024 16:21

Si è svolta a Torino al Palaginnastica di Via Pacchiotti la prima prova regionale Uisp di Acrobatica a combinazioni.

Sono salite sul quadrato le atlete agoniste dell' Artacrobatica Vercelli Asd, presentando i loro esercizi preparati con cura in questi mesi di allenamento. Tutte seconde categorie: il duo Kristel Niemen e Sveva Parziale Bazzacco ha conquistato il primo posto con una suggestiva coreografia, e al secondo posto le affiatate Norah Lomanto e Valentina Giordano sulle note vibranti di Candy man.

Podio per il trio formato da Sofia Valsecchi, Noemi Borgo e Aurora Gianotti che si sono esibite con precisione e determinazione.

Artacrobatica sarà impegnata nei prossimi giorni con la rassegna regionale Asc a Torino il 18 maggio e alla finale nazionale Fisac ad Albenga il 25 maggio. Seguirà l'8 giugno il consueto saggio

di fine anno al Palabertinetti di Vercelli, nel corso del quale tutte le atlete parteciperanno per presentare gli esercizi che hanno preparato con cura durante l'anno.